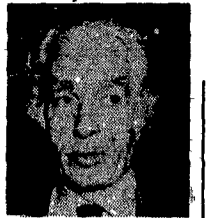


Il leader del Pci chiude la campagna a Milano «La nuova eurosinistra è la sfida che ci attende»

Ai verdi: l'ambientalismo per vincere deve scegliere Un errore l'indifferenza al sistema di potere

Piazza S. Giovanni a Roma: gremita di gente durante il discorso di Occhetto, giovedì scorso

Altri 205 intellettuali invitano a votare Pci



Altri 205 intellettuali hanno sottoscritto l'appello (pubblicato sull'Unità di giovedì scorso) affinché con il voto al Pci venga «battuto il tentativo di mortificare il ruolo delle forze popolari, di emarginare l'opposizione, di escludere ogni reale prospettiva di cambiamento».

D'Alema sul voto: «La posta in gioco è alta»

ha affermato Massimo D'Alema, direttore dell'Unità, concludendo l'altra sera a Bari la campagna elettorale del Pci. D'Alema si è soffermato in particolare sugli avvenimenti della Cina e, in polemica con Forlani e con Craxi, ha detto che «non è accettabile la divisione tra comunismo cattivo e capitalismo buono».

Renzo Paris, scrittore: «Il mio voto al Pci»

Il mio voto al Pci è dedicato alla propria scelta di votare Pci alle prossime europee. Paris ripercorre le tappe della sua vita, gli orrori del fascismo e dell'occupazione nazista, le lotte dei contadini abruzzesi, l'adesione agli ideali della solidarietà sociale.

«Sono radicale e voterò per il Pci»

«Sono radicale e pur avendo la possibilità di votare candidati radicali in altre liste, voterò Pci il 18 giugno per il rinnovo del Parlamento europeo». Lo scrive Alberto Spanò presidente dell'Associazione per la qualità della vita contro la morte per fame.

Pubblicità elettorale scorretta: Pierre Carniti condannato

Un annuncio pubblicitario che invita a votare per Pierre Carniti, capoluogo del Psi nella circoscrizione Nord-Est, è stato condannato dalla Corte di Cassazione.

GREGORIO PANE

# Occhetto a Craxi: se fossimo uniti...

L'appello del Pci «Un voto contro i rischi di regime»

Ecco il testo dell'appello pronunciato ieri sera da Occhetto su Rai 1 in chiusura della campagna elettorale. «In questa campagna elettorale si sarebbe dovuto discutere di Europa, ma i partiti di maggioranza, la Dc e il Psi hanno aperto una crisi di governo solo per ingannare il paese e stipulare patti oscuri».

mafia e alla camorra. Mi rivolgo a tutti voi che avete rifiutato l'ingustizia del ticket sulla salute, che avete partecipato al più grande sciopero generale degli ultimi dieci anni e che siete stati insultati dal governo per decreto una seconda e una terza volta.

In realtà Dc e Psi vogliono impedirci di giudicare e di decidere, perché preferiscono preparare in segreto, la loro spartizione del potere di ogni potere: banche, industrie, giornali. Perciò si vuole colpire il Pci voi ci conoscete: conoscete i comunisti italiani avete visto come si sono sempre battuti per conquistare e difendere la nostra democrazia, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti i cittadini.

In verità non si vuole che in Italia ci sia una opposizione democratica moderna, autonoma e indipendente una opposizione che combatte perché come in tutta Europa vi sia concesso di scegliere alla luce del sole di decidere voi, apertamente, i programmi e i governi. A questo scopo sono giunti per la prima volta in Italia, per la prima volta, i comunisti.

Volate e date forza al nuovo Pci.

Mostra appena i segni della stanchezza mentre nel pomeriggio scende dal piccolo aereo che da Budapest l'ha portato a Milano. Occhetto ha il tempo per una rapida sosta in albergo, poi è in piazza Duomo per chiudere la campagna elettorale. Denuncia con forza il «patto di potere» Dc-Psi e i rischi di regime. E ribadisce la necessità di un'opposizione «libera, pulita, democratica» che lavora per l'alternativa.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDOLINO

MILANO Con un appello perché «fino alle ultime ore fino agli ultimi minuti di questa campagna elettorale si lavorano per conquistare voti al Pci» Achille Occhetto ha concluso ieri sera a Milano il suo ultimo comizio.

Tutto ciò dimostra una volta di più la necessità di un'opposizione «forte, autonoma, democratica, pulita». E proprio contro l'esistenza di un'opposizione si sono scagliati i partiti di maggioranza strumentalizzando a bella posta il dramma cinese.

Proprio quei diritti, aggiunge, che i comunisti italiani «hanno sempre difeso e sempre difenderanno». Rafforzare il Pci significa dunque rafforzare la «più forte garanzia democratica e l'unica realtà veramente nuova della politica italiana».

Ma il voto al Pci prosegue Occhetto non è soltanto un voto per il risanamento e la salvezza dell'Italia, né soltanto un «segnale» per l'alternativa. È anche un impegno a costruire la vera «casa comune» che attende le forze progressiste europee.

stata sconosciuta e apprezzata la novità che rappresenta. C'è un filo rosso che lega l'intesa attività internazionale del Pci e del suo segretario al concetto di «interdipendenza».

Ma il voto al Pci prosegue Occhetto non è soltanto un voto per il risanamento e la salvezza dell'Italia, né soltanto un «segnale» per l'alternativa.

Le ultime battute sono sull'ambientalismo, di cui il Pci ha «l'orgoglio di sentirsi tra i precursori» grazie alla riflessione di Berlinguer sull'ecologia.

La crisi dello Stato dei servizi e delle sue finanze è ormai giunta ad un punto limite. Intere zone del paese sono di fatto abbandonate alla mafia, alla camorra alla 'ndrangheta.

Ma il voto al Pci prosegue Occhetto non è soltanto un voto per il risanamento e la salvezza dell'Italia, né soltanto un «segnale» per l'alternativa.

Le ultime battute sono sull'ambientalismo, di cui il Pci ha «l'orgoglio di sentirsi tra i precursori» grazie alla riflessione di Berlinguer sull'ecologia.

## Digiuno delle donne del Pci «Fermiamo la repressione niente armi alla Cina» A Bologna 20mila giovani

ROMA «Piazza Tian An Men l'abbiamo nel cuore. La riempivano vite impetibili spezzate da un massacro atroce». Le comuniste romane di giungano da ieri un gesto di solidarietà concreta per esprimere più vicine alla primavera cinese stoncata da carri armati.

Circa ventimila giovani hanno partecipato ieri sera alla manifestazione promossa dal Pci di Bologna in piazza Santo Stefano in solidarietà con gli studenti cinesi massacrati dall'esercito di Deng e contro la repressione ormai in atto in quel paese.



## Un «Sì» per dare più potere all'Europarlamento

ROMA Solo gli elettori italiani riceveranno domani due schede. La prima comune a tutti i paesi della comunità europea per eleggere i deputati a Strasburgo. La seconda invece per decidere se conferire al Parlamento europeo poteri costituenti per favore la nuova politica di tutti gli Stati membri.

Un sì si per fare in modo che l'orientamento espresso in Italia funzioni da traino nei confronti degli altri paesi dove ad eccezione del Belgio che ha deciso di indire il referendum nei prossimi mesi, nessuna iniziativa concreta è stata intrapresa.

REFERENDUM POPOLARE. A sì o no che si debba o no dare più poteri al Parlamento europeo. SI NO

## Quattordici liste e 994 candidati per il nuovo Parlamento europeo Domani alle urne: i seggi sono aperti per un solo giorno dalle 7 alle 22

Quarantasei milioni di elettori per 81 deputati. Domani l'Italia va alle urne, insieme ad altri sei paesi europei (gli altri cinque hanno già votato giovedì) per eleggere i parlamentari dell'assemblea di Strasburgo.

Una notte è calato il «silenzio elettorale». Ora la parola passa agli elettori. Si vota solo domenica. Questa volta non è prevista in sintonia con gli altri paesi della comunità la coda del lunedì mattina.

che i lavoratori impegnati come scrutatori nei seggi hanno diritto a tre giorni di ferie retribuiti (e non a due). A questa consultazione sono chiamati in Italia 46.471.819 elettori di cui 4.605.434 voteranno per la prima volta.

Partiti e candidati. Le liste in campo sono quattordici. Ai partiti nazionali (Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, Pr, Verdi, sole che ride Verdi arcobaleno Msi Dp) si aggiunge la Lega anti provincialista voluta da Panella e alcuni raggruppamenti locali (Lega lombarda, Federalismo Pensionati e Sudtirolesi).

di cui 22 saranno attribuiti a nord-ovest, 15 a nord-est, 16 al centro, 19 nel sud e 9 nelle isole. I risultati i seggi chiederanno domani sera alle 22. La Doxa assicura la prima proiezione sin dalle 23. Le operazioni di scrutinio andranno avanti fino ad esaurimento il Viminale comunicherà i dati (raffrontati con i precedenti europei dell'87) ogni mezz'ora. I dati saranno riferiti a ciascuna provincia. I risultati dei voti di preferenza si conosceranno solo nella giornata di martedì.